



Quindicinale di Informazioni  
dall'Unione Europea

Agricoltura  
Territorio  
Ambiente

**APPUNTAMENTI - PUBBLICAZIONI - G.U.U.E – APPROFONDIMENTO - REDAZIONE - EMAIL**

**Anno XXVI - Numero 8 del 30 aprile 2014**

#### **BRUXELLES INFORMA**

Atti delegati della PAC, via libera dal Parlamento e dal Consiglio europeo	Pag. 2
Ortofrutta, un sistema che funziona ma che può essere migliorato	Pag. 2
Zucchero UE, produzione in aumento	Pag. 3
Settore vitivinicolo sugli scudi	Pag. 3
Carne bovina, un comparto in difficoltà	Pag. 3
Etichettatura delle carni bovine	Pag. 3
Un nuovo Osservatorio UE per il mercato del latte	Pag. 4
Imprese agroalimentari: per l'innovazione occorre un cambio di rotta	Pag. 4
Relazione della Commissione europea sulla capacità di pesca	Pag. 4

#### **BREVI DALL'EUROPA**

Prodotti a marchio UE, si allunga la lista	Pag. 5
Prima battaglia vinta contro le specie invasive nell'UE	Pag. 5
Atterraggio morbido delle quote latte	Pag. 5
Preoccupazioni per l'accordo di libero scambio con il Marocco	Pag. 5
23 milioni di euro per promuovere i prodotti agricoli	Pag. 5
2016, Anno europeo contro lo spreco alimentare?	Pag. 6
10 maggio, una giornata per l'Europa pulita	Pag. 6
Linee guida dell'Efsa	Pag. 6
La PAC in video clip nei cinema, in TV e on-line	Pag. 6
Indagine di Eurobarometro sulla PAC 2014-2020	Pag. 6
PSR e ambiente, un video dell'UE	Pag. 6
Buoni esempi per lo sviluppo rurale e altre notizie	Pag. 6

#### **EUROPA IN ITALIA E NEL VENETO**

PAC e aiuti accoppiati, oltre 300 milioni alla zootecnia	Pag. 7
Nuova PAC, assurdo non sostenere il grano duro	Pag. 7
PAC bloccata per 33mila aziende agricole	Pag. 8
L'"invasione" degli uccelli migratori	Pag. 8
Corso E-Learning sulla PAC 2014-2020	Pag. 9
Vini a impatto zero anche nell'etichetta	Pag. 9
Appuntamenti	Pag. 9
Corsi	Pag. 11
Pubblicazioni	Pag. 11
Approfondimento (Valutazione e gestione del rischio)	Pag. 11

## **BRUXELLES INFORMA**

---

### **Atti delegati della PAC, via libera dal Parlamento e dal Consiglio europeo**

***Nell'ultima seduta prima delle elezioni europee gli europarlamentari non hanno sollevato obiezioni sui 10 Atti delegati della nuova PAC. La palla passa ora agli Stati Membri***

Nell'ultima plenaria del Parlamento europeo prima delle elezioni, gli eurodeputati non hanno sollevato alcuna obiezione sui 10 Atti delegati della nuova PAC per i quali erano chiamati a deliberare. Con questo atto si conclude dunque - a livello istituzionale europeo - il lungo e difficile processo di riforma della PAC 2014-2020 avviato nel 2011 con la presentazione da parte della Commissione europea della sua proposta riformatrice. Cruciale, durante tutto questo periodo, il ruolo del Parlamento che ha saputo, mediante intensi e difficili negoziati con gli Stati Membri, migliorare il testo originale della riforma spingendo infine il Consiglio ad accogliere numerose controproposte elaborate dalla Commissione Agricoltura dello stesso Emiciclo. Ora la palla passa agli Stati Membri (e alle Regioni) che dovranno mettere a punto tutti i meccanismi della fase applicativa della nuova PAC, compito assai impegnativo visto che l'UE ha lasciato ai singoli Paesi ampi spazi di movimento in virtù della diversità delle "agricolture" europee. Al riguardo si vedano le notizie pubblicate nella rubrica "Europa in Italia e nel Veneto" a pag. 7.

***Anche il Comitato Speciale Agricoltura del Consiglio ha preso atto che i 28 Stati Membri hanno approvato i testi dei 10 Atti delegati della nuova PAC***

L'adozione degli Atti delegati rappresenta la fase finale del processo di riforma. Fatto questo passaggio, gli Stati Membri potranno ora elaborare le norme a livello nazionale al fine di attuare la nuova PAC a partire dal 1° gennaio 2015. Si ricorda che gli Atti delegati stabiliscono le norme per: i pagamenti diretti; il sistema di gestione e di controllo integrato; i requisiti per i prodotti agricoli al fine di beneficiare di un aiuto all'ammasso privato; il settore ortofrutticolo; gli aiuti alle misure di accompagnamento nel quadro di un programma per promuovere il consumo di frutta e verdura nelle scuole; i programmi di aiuto nei settori delle olive da olio e da tavola; le misure nel quadro dei programmi nazionali di aiuto nel settore vitivinicolo; il sostegno allo sviluppo rurale; gli enti pagatori, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le garanzie e l'uso dell'euro; le spese per l'intervento pubblico; la riduzione lineare dei pagamenti e la disciplina finanziaria per il 2014.

### **Ortofrutta, un sistema che funziona ma che può essere migliorato**

***Copa-Cogeca invita la Commissione europea a proseguire sulla strada già intrapresa. Ci sono però ampi spazi di miglioramento, a cominciare dallo snellimento della burocrazia***

In risposta alla relazione della Commissione europea sull'attuazione del Programma "Frutta e verdura nelle scuole", l'Organizzazione agricola Copa-Cogeca sottolinea che il sistema funziona e che le organizzazioni di produttori devono essere incoraggiate per permettere agli agricoltori di ricevere un maggior guadagno dai loro prodotti e aggiungere valore alla loro produzione. La relazione, secondo Copa-Cogeca, dimostra che la parte totale del valore della produzione ortofrutticola europea commercializzata dalle organizzazioni di produttori è aumentata fortemente tra il 2008 e il 2010 dopo la riforma del 2007 per raggiungere il 43,9%. Le recenti crisi alimentari hanno dimostrato, infatti, che i produttori membri di organizzazioni di produttori hanno subito meno danni rispetto a chi ha lavorato da solo. Ciò dimostra che il sistema funziona bene, deve essere mantenuto e migliorato. La burocrazia deve essere ridotta e le certezze giuridiche sulle norme per le organizzazioni di produttori devono essere migliorate. Per questo le organizzazioni di produttori necessitano di un quadro politico stabile e affidabile per far fronte alle future sfide. (Fonte: cc)

### **Zucchero UE, produzione in aumento**

***L'incremento della produzione britannica modifica leggermente le stime di gennaio. Stabili le importazioni***

I dati forniti dalla Commissione europea relativi la campagna 2013-2014 indicano una produzione stimata di zucchero nell'Unione Europea pari a 16,77 milioni di tonnellate, dunque superiore rispetto ai 16,5 milioni di tonnellate stimate nello scorso mese di gennaio. L'incremento è dovuto principalmente all'aggiornamento della produzione nel Regno Unito (1,3 milioni di tonnellate). Nel 2012-2013 la produzione di zucchero nell'UE è stata di 17,36 milioni di tonnellate. Questo aumento non avrà alcun effetto nell'ambito dei contingenti, ma si rifletterà in un incremento della cosiddetta produzione "fuori quota", con il risultato che, entro la fine del 2014, probabilmente vi sarà una maggiore quantità di zucchero, appunto, "fuori quota" (rispetto a quanto previsto in precedenza), da riportare alla campagna successiva. Nel conteggio sono stati aggiunti anche i dati relativi alle scorte della Croazia. Le stime globali riguardanti le importazioni rimangono

invariate (3,84 milioni di tonnellate), tuttavia si ritiene probabile un incremento delle importazioni dai Paesi ACP (Africa, Caraibi, Pacifico) e un leggero calo dal Brasile. (Fonte: ue)

### **Settore vitivinicolo sugli scudi**

#### ***Altolà dei rappresentanti delle aziende vinicole europee alla richiesta da parte di 14 Stati Membri di imporre ulteriori restrizioni al nuovo regime sugli impianti***

Il Comitato europeo delle aziende vitivinicole (CEEV) e le associazioni nazionali delle cantine hanno pubblicato una lettera aperta indirizzata al Commissario europeo all'Agricoltura, Dacian Cioloș, e ai Ministri agricoli dei 28 Stati Membri dove viene denunciata la pressione esercitata da diversi Paesi dell'UE volta ad ottenere una ulteriore restrizione in materia di autorizzazioni agli impianti vitivinicoli che la riforma della PAC 2014-2020 prevede di introdurre nel 2016. Ricordiamo che il nuovo regolamento della Commissione europea concede la possibilità di aumentare la superficie vitata fino ad un massimo dell'1%, ma ben 14 Stati Membri spingono, appunto, per un regime più restrittivo. Secondo il CEEV questa presa di posizione mira ad imporre restrizioni arbitrarie e discriminatorie in chiara contraddizione con lo spirito di riforma della nuova PAC 2014-2020. La lettera aperta indirizzata può essere letta su:

<http://www.ceev.be/news-events-press-releases/press-releases/item/217-wine-plantings-the-european-wineries-urge-the-ms-to-scale-up-the-ambitions-for-the-development-of-vineyards-in-europe>

### **Carne bovina, un comparto in difficoltà**

#### ***Gli ultimi dati sul settore confermano una situazione di mercato negativa. Allevatori schiacciati dal forte calo dei prezzi delle carni e dall'incremento dei costi di produzione***

L'allarme giunge dal Gruppo di lavoro "Carni bovine" dell'Organizzazione agricola europea Copa-Cogeca che evidenzia come, dall'inizio dell'anno, i prezzi delle carni bovine siano diminuiti in media del 5% rispetto al 2013, mentre i costi dei fattori di produzione (in particolare dei mangimi) abbiano registrato un forte aumento. Anche se a breve termine la produzione europea di carni bovine dovrebbe aumentare lievemente - sottolinea in una nota Copa-Cogeca - le prospettive di lungo periodo non sono positive in termini di produzione e consumo, che dovrebbero diminuire del 7% circa nel periodo 2014-2023 rispetto alla media del 2010-2012, contrariamente alle importazioni per le quali si prevede un incremento.

### **Le severe norme europee**

Il preoccupante calo della produzione e del consumo di carni bovine potrebbe causare enormi perdite sul piano sociale ed economico nelle zone rurali dell'UE, dato che il settore svolge un ruolo chiave per la crescita e l'occupazione in queste regioni. Tenuto conto della crescente domanda alimentare a livello mondiale, risulta dunque di primaria importanza stimolare la produzione bovina nell'UE. I produttori europei, che rispettano le norme di produzione più severe al mondo, si trovano inoltre in una posizione di svantaggio competitivo rispetto agli allevatori di quei Paesi che non devono conformarsi ai costosi regolamenti e obblighi UE. Ad esempio, l'uso di antibiotici come promotori della crescita è severamente vietato nell'UE ma autorizzato in altre regioni del mondo. In aggiunta, tali Paesi non sono sottoposti allo stesso sistema di ispezione delle carni nelle aziende, fiore all'occhiello europeo a garanzia dei consumatori. Per tutte queste ragioni, Copa-Cogeca ha chiesto che nei prossimi negoziati bilaterali di libero scambio la Commissione assicuri non solo che le norme di produzione europee vengano rispettate ma soprattutto che il modello di produzione europeo non sia oggetto di compromessi. Infine, lo stesso Esecutivo è stato invitato a presentare una valutazione dell'impatto sul settore bovino dei negoziati di libero scambio tra l'UE e gli Stati Uniti e di avviare una consultazione pubblica in merito prima di progredire ulteriormente nei negoziati. (Fonte: cc)

### **Etichettatura delle carni bovine**

#### ***La Commissione europea ha lanciato un bando di gara per una valutazione delle norme di etichettatura delle carni bovine***

Obiettivo dell'iniziativa è quello di esaminare l'efficacia, l'efficienza e la pertinenza della legislazione europea in materia di etichettatura delle carni bovine e dei prodotti collegati, come stabilito nel Reg. CE n. 1760/2000. La valutazione analizzerà gli effetti sul mercato delle regole di etichettatura delle carni bovine e gli atteggiamenti dei consumatori nei confronti delle etichette. La valutazione affronterà anche l'adeguatezza dell'attuale sistema di controllo ed esaminerà la coerenza delle norme di etichettatura con le misure previste dalla PAC. Infine, si valuterà se le norme in materia corrispondono alle esigenze dei consumatori, degli agricoltori e di altri operatori della filiera. Il termine per la presentazione delle offerte è il 12 giugno 2014. I dettagli sono disponibili all'indirizzo: [http://ec.europa.eu/agriculture/calls-for-tender/2014-138015\\_en.htm](http://ec.europa.eu/agriculture/calls-for-tender/2014-138015_en.htm)

## **Un nuovo Osservatorio UE per il mercato del latte**

### ***La Commissione europea si dota di un Osservatorio per avere e fornire agli operatori informazioni altamente specifiche sul mercato lattiero-caseario***

Dopo 30 anni di quote latte (il regime terminerà il 31 marzo 2015) la Commissione europea ha ritenuto opportuno attrezzarsi per tenere costantemente monitorato il futuro mercato lattiero-caseario. Il nuovo Osservatorio avrà lo scopo, infatti, di aiutare la Commissione a seguire il mercato e aiutare il settore ad adattarsi al nuovo ambiente post quote. L'Osservatorio dovrebbe aumentare la trasparenza e fornire informazioni altamente specifiche sul mercato, in modo da permettere agli operatori di prendere decisioni commerciali adeguate e alla Commissione scelte politiche sulla base di informazioni corrette. L'Osservatorio del mercato europeo del latte fornirà così a tutti i soggetti interessati un'unica interfaccia on-line, permettendo loro di accedere a una vasta gamma di dati; seguirà e analizzerà inoltre le tendenze dei mercati globali, la produzione, l'equilibrio tra domanda e offerta, i costi di produzione e le prospettive di mercato. I dati prodotti dall'Osservatorio saranno infine integrati da analisi di mercato, rapporti di prospettiva a breve e medio termine. I rapporti finali saranno resi disponibili al pubblico. (Fonte: ue)

## **Imprese agroalimentari: occorre un cambio di rotta nel nome dell'innovazione**

### ***In occasione del Consiglio dei Ministri agricoli di Atene (5 e 6 maggio), un'ampia coalizione in rappresentanza del mondo agroalimentare europeo presenterà un documento dove viene indicata l'innovazione del comparto quale fulcro per la crescita***

Un'ampia coalizione in rappresentanza degli interessi agricoli e alimentari europei chiede una migliore e più intelligente policy-making che promuova l'innovazione e la creazione di posti di lavoro, assicurando che la catena agroalimentare europea diventi più produttiva ed efficiente. La richiesta arriva da un gruppo di associazioni comprendente industrie fornitrici di macchinari, sementi, fertilizzanti, mangimi, biotecnologie, ecc. (oltre 30 milioni di posti di lavoro e il 5% del valore aggiunto dell'UE). La coalizione presenterà la sua proposta la prossima settimana ai Ministri agricoli europei, che si riuniranno ad Atene, ai quali sarà consegnato un documento ("Liberare il potenziale dell'agricoltura e delle industrie alimentari nell'UE") che vuole essere una sorta di "visione per il futuro del comparto".

### ***Una visione comune anche per le Istituzioni UE***

Nel documento si sottolinea l'importanza di fornire un approvvigionamento sicuro di cibo, non solo ai cittadini europei, e di farlo in modo sostenibile e rispettoso dell'ambiente. Allo stesso tempo, si chiede che l'intera catena agroalimentare europea rafforzi il suo peso economico al fine di raggiungere gli obiettivi politici posti dall'UE, a cominciare dalla maggiore occupazione e crescita economica (Strategia "Europa 2020"). Il gruppo individua l'innovazione quale nucleo centrale attorno al quale elaborare ogni strategia: nel settore agroalimentare l'innovazione è stata troppo poco incoraggiata e in alcuni casi addirittura ostacolata dai decisori europei. In vista delle prossime elezioni del Parlamento europeo (maggio) e della costituzione della nuova Commissione europea (novembre), le associazioni agroalimentari europee chiedono alle Istituzioni UE di lavorare insieme per stimolare l'innovazione in tutti i settori. Questa "visione comune" potrebbe rappresentare un primo passo nella giusta direzione per raggiungere l'obiettivo di un'Europa competitiva e sostenibile capace di trasformare le sfide di oggi in opportunità per domani. (Fonte: ue)

## **Relazione della Commissione europea sulla capacità di pesca**

### ***Gli Stati Membri stanno rispettando gli obblighi di ridimensionamento della propria flotta, ma si può fare di più. In sei anni dismessi 3.700 pescherecci per 464 milioni di euro di aiuto***

La relazione annuale della Commissione sulla flotta peschereccia europea indica qualche progresso verso il raggiungimento di un equilibrio tra capacità e possibilità di pesca. Tuttavia rimane ancora molto da fare per garantire che le scorte siano gestite in conformità con l'obiettivo di rendimento massimo sostenibile (MSY). La Commissione ritiene infatti che, al fine del raggiungimento dell'obiettivo che l'UE si è posta, vi sia la necessità di misure di adeguamento della capacità della flotta attiva da parte degli Stati Membri.

### ***I punti salienti della relazione***

Tutti gli Stati Membri hanno rispettato i livelli di capacità di pesca in termini di stazza e di potenza. Complessivamente, la capacità di pesca della flotta UE è stata del 16,4% al di sotto dei limiti di capacità di tonnellaggio e del 10,4% al di sotto dei massimali di potenza. Al 31 dicembre 2012, la flotta europea era composta da 76.023 pescherecci (-1,6% rispetto al 2011), mentre la stazza e la potenza del motore sono diminuite rispettivamente del 2% e 1%. Tali riduzioni sono dovute alla dismissione di 3.700 imbarcazioni

resa possibile grazie agli aiuti del Fondo europeo per la pesca che dal 1° gennaio 2007 al 31 luglio del 2012 sono stati pari a 464.000.000 euro. Ora gli Stati Membri dovranno includere nelle loro relazioni un piano di azione riportante lo squilibrio strutturale della flotta che si tradurrà in una maggiore trasparenza e controllo sugli obiettivi con i tempi per porre rimedio agli eventuali squilibri. Si ricorda che, con la nuova politica europea per la pesca, il mancato impegno da parte degli Stati Membri a raggiungere un equilibrio tra capacità della flotta e possibilità di pesca può comportare la sospensione o l'interruzione dei finanziamenti nell'ambito del nuovo Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca. (Fonte: ue)

## **BREVI DALL'EUROPA**

---

### **Prodotti a marchio UE, si allunga la lista**

Si allunga la lista dei prodotti dell'agroalimentare che si possono fregiare dei marchi di qualità DOP (Denominazione di Origine Protetta) e IGP (Indicazioni Geografiche Protette) dell'Unione Europea. Ecco le new entry: luppolo Elba-Saale Hopfen IGP (Germania), Crema di Bresse DOP (Francia), burro di Bresse DOP (Francia), prosciutto affumicato Prekmurska Sunka IGP (Slovenia), sale marino Piranska sol DOP (Slovenia), nocciola Noisette de Cervione IGP (Francia-Corsica) e merluzzo essiccato Torrfisk fra Lofoten IGP (Norvegia). Complessivamente salgono a 1.224 i prodotti riconosciuti dai marchi di qualità UE: 604 IGP, 575 DOP e 45 STG (Specialità Tradizionali Garantite). Per saperne di più sui prodotti a marchio europei si veda: <http://ec.europa.eu/agriculture/quality/door/list.html?locale=fr>

### **Prima battaglia vinta contro le specie invasive nell'UE**

Il Parlamento europeo ha fatto un importante passo avanti nella lotta contro le specie aliene invasive nell'UE e per assicurare un migliore coordinamento a livello di Stati Membri. Gli eurodeputati hanno infatti sancito un accordo informale con il Consiglio dei Ministri europei su come affrontare un flagello che provoca ogni anno danni stimati in oltre 12 miliardi di euro. Il Consiglio potrà ora adottare un nuovo regolamento sulla prevenzione e la gestione riguardante l'introduzione e la propagazione nell'UE delle specie esotiche invasive attraverso piani d'azione coordinati.

### **Atterraggio morbido delle quote latte**

L'Organizzazione agricola europea Copa-Cogeca sta seguendo attentamente la discussione dei Ministri europei inerente il settore lattiero-caseario e in occasione dell'ultima riunione li ha esortati a porre grande attenzione all'atterraggio morbido delle quote latte (1° aprile 2015). Infatti, mentre a livello mondiale la domanda di prodotti lattiero-caseari è elevata, gli agricoltori europei devono pagare una sanzione. È necessario pertanto analizzare tutte le possibilità esistenti in seno al sistema per trovare soluzioni adeguate.

### **Preoccupazioni per l'accordo di libero scambio con il Marocco**

L'associazione francese "Coordinamento Rurale" ha espresso forti preoccupazioni per il rischio derivante dall'apertura del mercato comunitario alla frutta e verdura marocchina nel quadro dei negoziati tra l'UE e il Paese africano. L'organizzazione sottolinea che tale accordo causerebbe degli effetti negativi sia per i produttori UE che per quelli marocchini. Si ritiene, infatti, che uno degli effetti dell'accordo possa essere quello di una riduzione del prezzo dei prodotti su entrambi i fronti. Per questo motivo l'associazione francese ha accolto con favore la decisione del Consiglio dei Ministri agricoli europei di metà aprile con la quale sono state modificate le norme in materia di accesso dei prodotti al mercato comunitario. Un provvedimento, questo, che dovrebbe sia far aumentare i prezzi di frutta e verdura importate nell'UE che, di conseguenza, far diminuire le importazioni, comprese quelle provenienti dal Marocco.

### **23 milioni di euro per promuovere i prodotti agricoli nell'UE e nei paesi terzi**

Per promuovere i prodotti agricoli nell'Unione Europea e nei paesi terzi la Commissione ha approvato 20 programmi, per lo più di durata triennale, con una dotazione finanziaria complessiva di 46,5 milioni di euro, di cui 23,3 milioni a carico dell'UE. I programmi selezionati coprono varie categorie di prodotti: i prodotti di qualità (DOP, IGP e STG), i prodotti biologici, gli ortofrutticoli, il vino, il latte e i prodotti lattiero-caseari, i fiori, gli ortofrutticoli trasformati, cereali e riso trasformati, l'etichettatura delle uova, nonché le combinazioni di diverse categorie di prodotti. Le regioni e i paesi terzi interessati sono: America del Nord, Russia, Cina, Medio Oriente, Asia sudorientale, India, America latina, Norvegia, Azerbaigian, Bielorussia e Turchia. L'elenco completo dei programmi e degli stanziamenti adottati è disponibile su:

[http://europa.eu/rapid/press-release\\_IP-14-493\\_it.htm](http://europa.eu/rapid/press-release_IP-14-493_it.htm)

## **2016 Anno europeo contro lo spreco alimentare?**

Sulla scia di EXPO, il 2016 potrebbe essere l'Anno europeo contro lo spreco alimentare. Il Presidente della Commissione agricoltura del Parlamento europeo, con altri firmatari, ha presentato in tal senso un documento di richiesta per la Presidenza italiana dell'UE (1° luglio – 31 dicembre 2014).

## **Europa pulita**

Il prossimo 10 maggio sarà la giornata per pulire l'Europa. L'iniziativa per la raccolta e il riciclo dei rifiuti si terrà in 25 Stati Membri dell'UE, tra cui l'Italia.

## **Linee guida dell'Efsa**

L'Autorità europea per la sicurezza alimentare (Efsa) ha pubblicato le Linee guida sulla "Sospensione dei termini per migliorare efficienza e omogeneità nella valutazione dei prodotti regolamentati". Info su <http://www.efsa.europa.eu/it/press/news/140414a.htm>

## **La PAC in video clip nei cinema, in TV e on-line**

Vuoi vedere in anteprima le nuove video clip realizzate in tutte le lingue dell'UE per la televisione, il cinema e l'uso on-line per la campagna "PAC, prendersi cura delle nostre radici"? Clicca su: [http://ec.europa.eu/agriculture/cap-for-our-roots/index\\_en.htm](http://ec.europa.eu/agriculture/cap-for-our-roots/index_en.htm)

## **Indagine di Eurobarometro sulla PAC 2014-2020**

Un nuovo sondaggio di Eurobarometro registra un ampio sostegno da parte dei cittadini europei circa la riforma della PAC 2014-2020. Il 77% degli intervistati ritiene infatti che la nuova PAC porti dei vantaggi a tutti i cittadini europei; oltre il 90% ne condivide le principali linee d'azione, come gli aiuti più equi e mirati agli agricoltori (92%) e la concessione di aiuti per l'adesione a pratiche agricole ecocompatibili-greening (91%). Per vedere le conclusioni del sondaggio si veda: [http://ec.europa.eu/public\\_opinion/archives/eb\\_special\\_419\\_400\\_en.htm#410](http://ec.europa.eu/public_opinion/archives/eb_special_419_400_en.htm#410)

## **PSR e ambiente, un video dell'UE**

Un nuovo video prodotto dalla Rete Rurale Europea getta uno sguardo su come gli ormai prossimi PSR 2014-2020 possono rafforzare i servizi ambientali rivolti ai cittadini. Si veda: [http://enrd.ec.europa.eu/publications-and-media/media-gallery/videos/en/video\\_063.cfm](http://enrd.ec.europa.eu/publications-and-media/media-gallery/videos/en/video_063.cfm)

## **Buoni esempi per lo sviluppo rurale**

Sul database della Rete Rurale Europea sono presenti oltre 600 progetti, esempio concreto di come il Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) ha contribuito in questi anni allo sviluppo economico-sociale delle aree rurali dell'UE. Queste buone pratiche possono aiutare a ispirare nuovi progetti per il periodo di programmazione 2014-2020. Si veda: [http://enrd.ec.europa.eu/policy-in-action/rdp\\_view/en/view\\_projects\\_en.cfm](http://enrd.ec.europa.eu/policy-in-action/rdp_view/en/view_projects_en.cfm)

## **Tutto sul biologico**

Sei interessato ai prodotti biologici? Vuoi conoscere le nuove proposte legislative europee su queste produzioni? Per aiutare i consumatori in tal senso e il settore biologico ad affrontare le sfide future, la Commissione europea ha pubblicato un Piano di azione che definisce una serie di iniziative volte a sviluppare il mercato degli alimenti biologici, aumentando l'efficacia, la trasparenza e la fiducia dei consumatori. Si veda: [http://ec.europa.eu/agriculture/organic/eu-policy/european-action-plan/index\\_en.htm](http://ec.europa.eu/agriculture/organic/eu-policy/european-action-plan/index_en.htm)

## **Diventare esperti di sicurezza alimentare con l'Efsa**

Come fare la differenza nel campo della sicurezza alimentare in Europa? Si può iniziare ad ascoltare gli esperti dell'Efsa (Agenzia europea per la sicurezza alimentare) che spiegano l'attività dei Gruppi del Comitato scientifico dell'Agenzia. Fino al prossimo 18 giugno è possibile affiancarsi a importanti scienziati europei e...imparare. Info su [www.efsa.europa.eu](http://www.efsa.europa.eu)

## **Stop alle importazioni di agrumi dal Sudafrica**

L'Organizzazione agricola europea Copa-Cogeca ha chiesto alla Commissione e agli Stati Membri di bloccare le importazioni di agrumi dal Sudafrica per prevenire la propagazione della malattia della macchia nera nell'UE.

## **EUROPA IN ITALIA E NEL VENETO**

---

### **PAC e aiuti accoppiati, oltre 300 milioni alla zootecnia**

#### ***Nell'ipotesi di riparto del plafond di 550 milioni di euro anche riso, olio e proteaginose***

Come abbiamo riportato nell'articolo di apertura, sono ora gli Stati Membri (con le Regioni) a dover definire ogni dettaglio riguardante l'applicazione della PAC 2014-2020. Ministero, Conferenza Stato-Regioni e Regioni, coadiuvate da INEA, sono in queste settimane impegnati nell'individuare strategie e priorità sia per il primo che il secondo Pilastro. Tante le questioni da affrontare.

#### ***Aiuti accoppiati***

Ministero delle Politiche agricole e Regioni stanno cercando una soluzione circa gli aiuti accoppiati, che dovrebbero ammontare a oltre 550 milioni di euro. Si parla di un compromesso che assicurerebbe una prevalenza degli aiuti (superiore al 50%) alla zootecnia, come a più riprese chiesto dalla Lombardia, spalleggiata dal blocco delle Regioni (compreso il Veneto) a più alta vocazione allevatoriale.

#### ***Fondi alla zootecnia***

Alla zootecnia potrebbe dunque essere assegnato oltre il 53% del plafond degli aiuti accoppiati: più di 300 milioni di euro, dei quali poco meno di 90 per le vacche da latte, cifra alla quale va sommata una dote di oltre 15 milioni per le aree di montagna. Una settantina di milioni, invece, potrebbero essere assegnati alle vacche di età superiore ai 24 mesi e un analogo tesoretto potrebbe essere destinato al comparto carne.

#### ***Riso e olio***

Una trentina (o forse più) i milioni di euro assicurati ai produttori di riso. Anche l'olio avrebbe un'adeguata copertura (si parla di 100 milioni), a conferma dell'attenzione verso una delle leve del made in Italy. Il Sud potrebbe beneficiare inoltre di una cifra considerevole per le proteaginose, in grado di bilanciare ampiamente la destinazione dei fondi per incentivare la coltura della soia al nord, utilizzata negli allevamenti come elemento principe dell'alimentazione animale.

#### ***Agricoltore attivo e professionale***

Potrebbero farsi più stringenti i requisiti richiesti agli imprenditori agricoli professionali, la cui attività è rivolta al mercato, mentre le maglie potrebbero allargarsi nel definire l'agricoltore attivo incaricato di tutelare determinate aree rurali sul piano della difesa del territorio e del presidio idro-geologico. Obiettivi, questi, meritevoli di tutela (e di sostegno al reddito) al pari di chi produce per il mercato.

#### ***Secondo pilastro***

Sono stati assegnati 20,8 miliardi di euro dal 2015 al 2020. (Fonte: Agronotizie/EDV)

### **Nuova PAC, assurdo non sostenere il grano duro**

#### ***AssoSementi punta il dito sull'esclusione dalla concessione dell'aiuto accoppiato della coltura simbolo della pasta made in Italy***

Grande sorpresa è stata manifestata dalle aziende associate ad AssoSementi per l'assenza del grano duro dall'elenco delle colture alle quali riservare un aiuto accoppiato con la nuova PAC 2015-2020 nell'ambito delle scelte a disposizione di ogni Paese e che sono state indicate dal Ministero. "Riteniamo la proposta una provocazione - ha dichiarato il Presidente di AssoSementi, Guido Dall'Ara - suscettibile ovviamente di essere modificata e migliorata, ma non possiamo immaginare che il grano duro, che è alla base della produzione della pasta, uno dei prodotti simbolo del made in Italy, possa restare escluso dalla concessione di un aiuto accoppiato, necessario ad arrestare il declino del comparto. Infatti, dal 2004, anno di inizio del disaccoppiamento delle diverse forme di aiuto, il grano duro ha perso in Italia il 30% della superficie coltivata, pari a circa 500.000 ettari".

#### ***Sementi certificate per una elevata qualità***

AssoSementi chiede inoltre che venga previsto l'impiego di sementi certificate per mantenere elevata la qualità e per la tracciabilità delle produzioni. "L'obbligo della semente certificata - sottolinea al riguardo Dall'Ara - è poi una misura che consente di contrastare il reimpiego come seme di granella aziendale non controllata o acquistata illegalmente e che quindi permette di mantenere viva la possibilità di fare ricerca e miglioramento varietale per la coltura". Dall'Ara ricorda anche i benefici di tipo agronomico e ambientale che

derivano dall'uso di semente certificata: "Uno studio realizzato nel 2010 dalla società Horta dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Piacenza ha dimostrato, in relazione al pagamento agroambientale del vecchio art. 68, che la semente certificata consente di ridurre l'impatto ambientale dei cereali autunno vernini grazie ad un risparmio del 10,5% nelle emissioni di CO2 per i minori interventi tecnici richiesti per difendere le colture da patogeni ed infestanti". (Fonte: asso sementi)

### **PAC bloccata per 33mila aziende agricole**

#### ***Attenzione a non penalizzare gli agricoltori onesti***

L'Assessore all'Agricoltura della Regione Lombardia, Gianni Fava, ha scritto al collega della Regione Puglia, nonché Presidente della Commissione Politiche agricole in Conferenza Stato-Regioni, Fabrizio Nardoni, per porre attenzione alla questione dei controlli della Guardia di Finanza nell'operazione denominata "Bonifica", che ha portato alla segnalazione di oltre 33mila aziende agricole in tutta Italia, con conseguente blocco delle erogazioni dei premi PAC da parte di Agea. Secondo Fava, "l'operazione della Guardia di Finanza rappresenta un impegno importante e significativo per l'eliminazione delle frodi e degli illegittimi percepimenti degli aiuti comunitari, tuttavia una rigida applicazione delle norme, che non tiene conto delle specificità del settore agricolo, rischia di trasformarsi in una pesante penalizzazione per migliaia di agricoltori onesti". "Gli stessi direttori degli Organismi pagatori, riunitisi nei giorni scorsi a Bologna - ricorda l'Assessore lombardo - hanno manifestato tutte le loro difficoltà nell'espone le aziende coinvolte alla grave sofferenza economica dovuta alla situazione di incertezza che si è venuta a creare e hanno chiesto di porre la questione alla Conferenza Stato-Regioni e al Ministero affinché si faccia chiarezza sulle regole che stanno alla base della gestione dei titoli di conduzione, a beneficio (in particolare) delle aziende coinvolte dall'operazione Bonifica".

### **L'"invasione" degli uccelli migratori**

#### **Le zone umide dell'Alto Adriatico tra i punti di sosta preferiti degli uccelli migratori. Un progetto europeo per monitorare il fenomeno. 10 e 11 maggio la Giornata Mondiale**

Con la primavera, lungo le coste dell'Alto Adriatico giungono numerosi stormi di uccelli migratori che sostano nelle zone umide e nelle aree protette costiere affiancandosi alla popolazione ornitica locale. Un fenomeno noto agli esperti e ai birdwatcher che in questo periodo dell'anno possono godere della maggiore ricchezza di specie presenti. Gli uccelli migratori fanno la loro comparsa in stormi più o meno numerosi, alle volte per fermarsi in queste aree e nidificare, portando a termine il loro normale ciclo riproduttivo, altre volte solo per sostare, riposarsi e nutrirsi durante il viaggio verso la loro destinazione finale. In questo periodo, i siti naturali presenti sulle rotte migratorie offrono agli osservatori uno spettacolo di grande effetto.

#### ***Adriawet 2000, un progetto italo-sloveno***

Il fenomeno delle specie migratorie è oggetto di studio da parte dei tecnici che operano nell'ambito del progetto Adriawet 2000 grazie all'applicazione del Protocollo Comune di Monitoraggio Faunistico, sviluppato proprio per coordinare la raccolta e l'analisi dei dati relativi alle specie presenti nelle aree coinvolte. Questa attività viene inoltre supportata dal database faunistico creato appositamente dai tecnici del progetto per raccogliere e comparare le informazioni relative alla ricchezza avifaunistica delle aree protette partner (Riserva Naturale Foce dell'Isonzo - Regione Friuli Venezia Giulia; Riserva naturale di Val Stagnon - Repubblica di Slovenia; Area Protetta di ValleVecchia, Riserva Naturale Integrale di Bosco Nordio e Oasi Ca' Mello - Regione del Veneto) e valutarne le variazioni nel corso dell'anno e durante i cicli migratori.

#### ***Giornata Mondiale degli uccelli migratori***

Le specie migratrici, i luoghi in cui vivono e le rotte di migrazione sono oggetto di tutela a livello internazionale grazie alla Convenzione sulla Conservazione delle Specie Migratrici e all'Accordo sulla Conservazione degli Uccelli Acquatici Migratori dell'Africa-Eurasia (AEWA), trattati internazionali la cui applicazione viene gestita e monitorata dal Programma delle Nazioni Unite per l'Ambiente (UNEP). In virtù e con riferimento ai due trattati, nel 2006 è stata lanciata e promossa una campagna di sensibilizzazione a livello mondiale per promuovere la salvaguardia degli uccelli migratori e dei loro habitat. Tale campagna raggiunge il suo momento di maggiore visibilità in occasione della Giornata Mondiale degli uccelli migratori, ricorrenza che quest'anno avrà come date il 10 e l'11 maggio.

#### ***Natura e turismo***

La Giornata ha assunto negli anni un'importanza sempre maggiore a dimostrazione dell'effettivo successo raggiunto da questa serie di iniziative di sensibilizzazione e dal numero crescente di enti sostenitori, tra i



quali si annovera anche la UNWTO (World Tourism Organisation). Un binomio ed una partnership importante quella con UNWTO, indice di un interesse crescente del mercato turistico per i temi e le destinazioni legate al segmento "natura", tanto da decidere di dedicare la prossima Giornata al tema "Destinazione rotte di migrazione: uccelli migratori e turismo". La salvaguardia degli uccelli migratori, lo sviluppo delle comunità locali ed il turismo legato all'osservazione degli animali selvatici sono alcuni degli aspetti che caratterizzano l'edizione 2014. L'iniziativa mira dunque a promuovere forme di turismo sostenibile in località e destinazioni specifiche individuate lungo le principali rotte migratorie su scala globale. Per maggiori informazioni: <http://www.adriawet2000.eu/it/progetto/tutela-biodiversita>

### **Corso E-Learning sulla PAC 2014-2020**

Agriregionieuropa propone un'interessante iniziativa sulla politica agricola europea. Si tratta di un corso E-Learning a cura del Prof. Franco Sotte del Politecnico delle Marche. Il corso, il cui accesso è libero, si pone l'obiettivo di presentare la riforma della PAC 2014-2020 in sette moduli contenenti brevi lezioni di circa 5-10 minuti ciascuna. Il corso è rivolto a tutti coloro che si interessano a vario titolo di agricoltura e di sviluppo rurale e che hanno una preparazione universitaria di base. Al riguardo si veda: <http://agrireregionieuropa.univpm.it/elearning/moodle/course/view.php?id=20>

### **Vini a impatto zero anche nell'etichetta**

#### **La Cantina di Monteforte è la prima azienda del Soave ad utilizzare la "Green label"**

Vini "certificati a impatto zero" a cominciare dall'etichetta. Non è l'ultimo ritrovato del marketing ma il risultato di un progetto, denominato "Etichetta Verde", voluto dalla Cantina di Monteforte e realizzato in collaborazione con Sprim Italia e il Consorzio di Tutela del Soave. Di cosa si tratta? In pratica, le bottiglie munite di "Green label", già in commercio, riportano in etichetta l'impatto ambientale della produzione di vino secondo il modello LCA. Attraverso questo metodo, il progetto si propone di calcolare l'incidenza sull'ambiente di tutte le fasi lavorative all'interno della filiera vinicola, dall'impianto del vigneto fino alle ditte che producono bottiglie, dalla lavorazione in cantina alla movimentazione delle merci fino al consumatore finale. Una sorta di "curriculum" del produttore virtuoso tutto riassunto su un'etichetta, che comprende tre classi di monitoraggio: aria, acqua, suolo. L'Etichetta verde mette infatti in evidenza il livello di sostenibilità della cantina nei tre ambiti di analisi e nello stesso tempo permette di valutare un indice globale dei tre parametri che offre così un quadro immediato di quanto quel prodotto sia costato in termini di inquinamento ambientale. Il progetto risponde ad una precisa scelta etica dal notevole riscontro pratico: questo sistema di analisi permette infatti di calcolare l'impatto sull'ambiente delle bottiglie in qualsiasi luogo del mondo queste vengano consumate.

## **APPUNTAMENTI**

---

### **Festa dell'Europa a Venezia (5-15 maggio)**

Dal 5 al 15 maggio l'Europa diventa protagonista a Venezia con "Cittadinanza europea: Identità e partecipazione", una manifestazione nel cuore della città lagunare per celebrare la Festa dell'Europa (9 maggio). Ricco il programma con iniziative, mostre e incontri dedicati all'UE e ai suoi valori per favorire una cittadinanza europea più consapevole. La manifestazione vuole ricordare due date storiche significative per l'Europa: il 5 maggio 1949, fondazione del Consiglio d'Europa attraverso il Trattato di Londra e il 9 maggio 1950, nascita dell'UE con la "Dichiarazione Schuman" in occasione del discorso di Parigi. L'iniziativa è frutto della collaborazione tra Comune di Venezia, Europe Direct, Consiglio d'Europa-Ufficio di Venezia, Parlamento europeo-Ufficio d'informazione in Italia e Commissione europea-Rappresentanza in Italia. Il programma con tutti gli eventi può essere scaricata dal sito: [www.comune.venezia.it/europedirect](http://www.comune.venezia.it/europedirect)

### **Conferenza sulle bioenergie**

Si terrà a Bruxelles dal 12 al 14 maggio prossimo la Conferenza 2014 sulle bioenergie. Il programma dei lavori si può scaricare da: <http://www.aebiom.org/conference/>

### **Finanza e assicurazioni per le rinnovabili, appuntamento a Milano (14 maggio)**

Si stima che nel 2020 la produzione energetica da fonti rinnovabili coprirà almeno il 35% della domanda energetica totale. La continua crescita degli impianti, sia per numero che per dimensione, aumenterà il bisogno di adeguati strumenti finanziari e di copertura dei rischi connessi a installazione e gestione. L'Italia continua a rappresentare una grande opportunità per gli investitori perché, nonostante la riduzione degli incentivi economici, si è innescato un processo di sviluppo di queste fonti determinato dalle favorevoli

condizioni meteo-climatiche, dall'evoluzione culturale della popolazione, dalla presenza di un tessuto industriale specialistico di riconosciuta eccellenza tecnologica. La grid parity (intesa come parità/competitività di approvvigionamento per il consumatore finale) della produzione energetica rinnovabile con la tradizionale supplirà in futuro alla riduzione e scomparsa degli incentivi.

### ***La messa a punto di un "Sistema Rinnovabili"***

Per i sistemi creditizi e assicurativi si apre un fronte totalmente nuovo, che richiede una visione industriale "illuminata" e una maggiore capacità di analisi dei progetti e di "vicinanza" con gli investitori. Il 14 maggio Energia Media in collaborazione con Ascor International organizza una giornata di lavori in grado di portare all'attenzione anche delle istituzioni centrali e tali problematiche. Un'occasione per riflettere su nuovi fondamentali strumenti in grado di far evolvere un settore – quello appunto delle rinnovabili – che entra oggi in una nuova era. Dagli incentivi, fondamentali per la crescita di una cultura del settore, a un "Sistema Rinnovabili" per migliorare le condizioni ambientali, per ridurre in prospettiva i costi dell'energia, per creare nuove filiere industriali in grado di portare sviluppo economico e occupazionale al Paese. Sono invitati a partecipare banche e mondo della finanza, operatori, istituzioni. Iscrizioni e info su:

<http://www.industriaenergia.it/finanza-e-assicurazioni-per-le-rinnovabili-milano-14-maggio-2014>

### **La PAC in mezzora, un "webinar" sulla riforma**

***Il 15 maggio (ore 11,30) Veneto Agricoltura, tramite il suo sportello Europe Direct, farà il punto via internet sulla riforma della PAC 2014-2020***

Un webinar (seminario via web) sulla riforma della politica agricola europea 2014-2020, con particolare attenzione alla sostenibilità e all'innovazione che il nuovo corso avrà, in termini di ricadute, sulle aziende agricole. E' questo, in sintesi, il contenuto dell'iniziativa promossa da Veneto Agricoltura-Europe Direct Veneto il prossimo 15 maggio (ore 11,30) nell'ambito del progetto europeo "APP4INNO". In poco più di mezzora, agli internauti che seguiranno l'evento saranno spiegati i passaggi salienti della nuova PAC 2014-2020: dal contesto in cui è stata definita alla sua architettura, dalle risorse finanziarie messe a disposizione degli agricoltori per i prossimi sette anni alle sue novità più importanti (pagamenti diretti, greening, etc.). Al termine della relazione, facilitata dall'ausilio di alcune slide, è previsto uno spazio per le domande e un confronto in diretta. Per partecipare al webinar gli interessati potranno fin da subito iscriversi (gratuitamente) cliccando su (<http://network.app4inno.eu/it/webinar-link>).

### **Castelfranco Veneto (Tv), la PAC per gli studenti**

***Lunedì 12 maggio, Europe Direct Veneto – sportello europeo di Veneto Agricoltura – terrà una lezione sulla riforma della PAC 2014-2020 presso l'Istituto Tecnico Agrario "Sartor" di Castelfranco Veneto. Tutta la riforma sotto la lente di ingrandimento***

Dalle rubriche del bilancio UE 2014-2020 ai nuovi regolamenti, dai pagamenti diretti alle misure verdi: all'Istituto Tecnico Agrario "Sartor" di Castelfranco Veneto arriva la PAC. Saranno gli esperti di Europe Direct Veneto - sportello europeo di Veneto Agricoltura a spiegarla agli studenti delle classi quinte lunedì 12 maggio con una lezione di approfondimento. Il momento per farlo è quello giusto. A livello nazionale si stanno infatti definendo i vari aspetti della fase applicativa della nuova politica agricola europea, mentre a livello regionale si sta mettendo a punto il PSR 2014-2020, che accompagnerà lo sviluppo dell'agricoltura e delle aree rurali nei prossimi sette anni. Gli agricoltori dovranno, dunque, fare i conti con le nuove regole della PAC, che non sempre si presentano semplici e chiare; ma anche gli studenti degli Istituti Tecnici Agrari, che presto potrebbero condurre un'azienda agricola, devono necessariamente conoscere questa complessa normativa UE. In loro soccorso, e a supporto dei docenti, arrivano così gli esperti di Europe Direct Veneto che terranno appunto una lezione sulla riforma della PAC 2014-2020. L'incontro si inserisce nell'ambito del progetto "L'Europa entra nelle scuole", realizzato da Europe Direct Veneto, d'intesa con l'Ufficio Scolastico Regionale, una iniziativa giunta quest'anno alla 7<sup>a</sup> edizione e che per l'anno scolastico in corso si concluderà proprio a Castelfranco, dopo aver toccato in questi mesi tutte le province venete e aver incontrato diverse migliaia di studenti e insegnanti.

### **Settimana europea dell'energia sostenibile (23-27 giugno)**

La Regione Veneto aderisce alla 9<sup>a</sup> edizione della "Settimana europea dell'energia sostenibile" (23-27 giugno) sostenendo gli eventi locali dedicati agli obiettivi energetici e climatici dell'UE. Tanti gli appuntamenti in arrivo. Tra questi ricordiamo la giornata regionale "Energy Day Veneto" in programma a Verona il 27 giugno prossimo.

## **CORSI**

---

### **Tre corsi gratuiti sul turismo rurale**

***L'iniziativa è riservata agli operatori che risiedono e/o operano nel territorio del GAL Bassa Padovana***

I corsi, organizzati dall'Ente di Formazione CESCOT Veneto, partiranno tra maggio e giugno e tratteranno temi inerenti il turismo rurale, nello specifico:

- "Strumenti e servizi per la lettura e il sostegno dell'offerta turistica del territorio", si svolgerà a Este, in Sala Nassiriya, Vicolo Mezzaluna. Gli incontri sono previsti nei giorni 6 e 13 maggio dalle 12.30 alle 15.30 e 20 e 27 maggio dalle ore 13:00 alle ore 15:30. Durante le otto ore totali di corso saranno trattati: trend di sviluppo turistico in Italia e all'estero, le destinazioni turistiche e l'interpretazione dati turistici.

- "Social Media Marketing e presenza on-line"; si svolgerà in sala Dante, Piazza XX settembre, a Conselve lunedì 19 maggio e lunedì 26 maggio dalle 19.00 alle 23.00. Durante le otto ore totali di corso saranno trattati: diffusione territoriale del tuo prodotto/servizio, come ampliare il proprio target di riferimento con i social media, e-commerce e social media marketing.

- "Il territorio a tavola", si svolgerà a Este, presso l'Hotel Beatrice d'Este in viale Rimembranze 1 e si svilupperà per tre lunedì: 23 e 30 giugno dalle 9.00 alle 12.30 e lunedì 7 luglio dalle ore 9:00 alle ore 13:00. Durante le undici ore totali di corso saranno trattati: prodotti tipici del territorio, creatività a tavola, il menù a km zero e itinerari enogastronomici.

### ***Un'occasione da prendere al volo***

I corsi sono gratuiti e si rivolgono a imprenditori agricoli e agrituristici, microimprese (B&B, ristorazione, accoglienza, commercio al dettaglio, etc.), altri soggetti privati, enti locali territoriali, associazioni per la gestione delle strade del vino e dei prodotti tipici, consorzi di associazioni Pro-loco, consorzi di promozione turistica, fondazioni, ONLUS, Enti Parco, etc. Alla fine di ciascun corso verrà rilasciato un attestato di partecipazione a coloro che avranno partecipato al 70% del monte ore. Questi corsi rientrano nelle attività informative finanziate dal GAL Bassa Padovana tramite la Misura 331 Azione 1 "Interventi a carattere collettivo di formazione/informazione, educazione ambientale sul territorio" prevista dai tre i progetti di Cooperazione: RURAL EMOTION-REM (Turismo culturale), OPEN MARKET (Scoperta dei mercati e delle produzioni locali) e TUR RIVERS (turismo lento), nell'ambito del PSR 2007-2013. L'attività informativa sostenuta dal GAL prevede nel corso di tutto il 2014 altri corsi volti a sostenere e sviluppare il turismo rurale e aumentare la capacità di accoglienza di turisti da parte degli operatori. Per conoscere i dettagli dei corsi si veda: [www.galbassapadovana.it](http://www.galbassapadovana.it) alla sezione "azioni informative". Per ulteriori informazioni contattate gli uffici del GAL Bassa Padovana al numero 0429/784688 o all'indirizzo mail [info@galbassapadovana.it](mailto:info@galbassapadovana.it)

### **La Valutazione ambientale strategica. Metodologie e strumenti (Firenze, 23 maggio)**

L'iniziativa, promossa dall'Associazione Assform, vuole essere una sorta di guida alla redazione dei rapporti preliminari e dei rapporti ambientali nelle procedure di valutazione ambientale strategica. Per informazioni, programma dei lavori e iscrizioni:

[http://www.assform.it/corso-la-valutazione-ambientale-strategica-firenze\\_507.php](http://www.assform.it/corso-la-valutazione-ambientale-strategica-firenze_507.php)

## **PUBBLICAZIONI**

---

### **Sono giunte in Redazione le seguenti pubblicazioni "europee":**

- Agricoltura familiare - Rivista Rurale dell'UE n. 17, a cura della Rete Europea di Sviluppo Rurale;
- Reti: una nuova generazione, a cura della Rete Europea di Sviluppo Rurale;
- Research EU n. 31 (aprile 2014);
- Sud in Europa, a cura del Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università di Bari e di Europe Direct Puglia;
- Il bilancio 2014 dell'UE in sintesi.

### **Copa-Cogeca, un manifesto per le prossime elezioni europee**

L'Organizzazione agricola Copa-Cogeca ha pubblicato l'ultima edizione della sua rivista periodica e un manifesto per le prossime elezioni europee, in cui vengono presentate le principali priorità per garantire che gli agricoltori e le cooperative agricole europee abbiano un futuro economicamente sostenibile e possano raccogliere le sfide future, fra le quali l'aumento della domanda alimentare a livello mondiale. Il manifesto dichiara, in sintesi, che un settore agricolo europeo forte è vitale per la crescita, l'occupazione, l'economia,

l'ambiente e un approvvigionamento alimentare di qualità. Per questo è necessario promuovere la ricerca e l'innovazione e assicurare un migliore funzionamento della catena alimentare affinché gli agricoltori possano ottenere maggiori ricavi dal mercato. Gli accordi commerciali devono inoltre essere equi ed equilibrati e le importazioni dovrebbero rispettare le stesse norme di quelle imposte nell'UE. La rivista include interviste di eminenti politici ed esperti, compresi alcuni eurodeputati, i Presidenti del Copa e della Cogeca, il Commissario europeo e il Ministro greco dell'agricoltura. La rivista e il manifesto sono disponibili (anche in lingua italiana) sul sito web: <http://www.copa-cogeca.be/Menu.aspx>

### **Riforma della PAC, una pubblicazione di Europe Direct Veneto**

Europe Direct Veneto ha pubblicato il Quaderno n. 15 della sua Collana dedicato alla riforma della PAC 2014-2020. La pubblicazione analizza la riforma in tutti i suoi aspetti proponendosi come pratico strumento informativo e allo stesso tempo didattico per agricoltori, addetti ai lavori, studenti, ecc. La pubblicazione può essere scaricata dal seguente indirizzo web: <http://www.venetoagricoltura.org/basic.php?ID=4849>; oppure la versione cartacea può essere richiesta gratuitamente a: [europedirect@venetoagricoltura.org](mailto:europedirect@venetoagricoltura.org), indicando nell'oggetto "RICHIESTA QUADERNO 15 PAC" e fornendo l'indirizzo postale a cui spedirla.

### **Europe Direct Veneto su Facebook e Twitter**

Europe Direct Veneto, lo Sportello dell'Unione Europea presso Veneto Agricoltura, è sbarcato in Facebook (Europe Direct Veneto) e Twitter (@EuropeDirectVen). Attraverso questi due strumenti saranno fornite quotidianamente notizie flash "europee" agli internauti, in particolare ai giovani.

### **Elezioni europee 2014: capirle meglio con un ebook**

"Sapere è votare" è un ebook di EuroParlamento24, redatto da Chiara Bertoletti e Dario Colombo, che spiega il valore delle prossime elezioni europee in programma dal 22 al 25 maggio 2014 in tutta l'Unione Europea. Si tratta di una pubblicazione di agile lettura che può essere scaricata gratuitamente da:

<http://www.europarlamento24.eu/dckb/C1F4F9F996DDBFAA47EDFB8F16F24E3A08740D9EF7E90D480C88D8DC36F9A50909FFB9B8F2B70793>

## **APPROFONDIMENTO**

---

### **Valutazione e gestione del rischio: qual è la differenza?**

***Garantire che il cibo sia sicuro dai campi alla tavola è un compito complesso e difficile, che richiede l'applicazione di rigorose misure di sicurezza in tutte le fasi della filiera alimentare***

La decisione di separare i compiti di valutazione del rischio da quelli di gestione del rischio, assunta poco più di un decennio fa, ha trasformato la sicurezza alimentare in Europa. Se da un lato c'è ampio consenso sul fatto che questo cambiamento ha rafforzato la sicurezza della catena alimentare, è possibile che permangano incertezze circa la differenza tra il ruolo e le responsabilità dei valutatori del rischio e quelli dei gestori del rischio. Garantire che il cibo sia sicuro dai campi alla tavola è un compito complesso e difficile, che richiede l'applicazione di rigorose misure di sicurezza in tutte le fasi della filiera alimentare. La valutazione del rischio e la gestione del rischio sono i pilastri centrali su cui poggia tale processo.

### **La separazione dei ruoli**

Qual è dunque la differenza tra queste due attività cardine? I valutatori del rischio forniscono consulenza scientifica indipendente sulle potenziali minacce nella catena alimentare. I gestori del rischio si avvalgono di tale consulenza come base sulla quale assumere le decisioni per affrontare queste questioni. A livello europeo questa separazione dei ruoli è fondamentale ed è sancita dalla legge. E' stata introdotta per rendere chiara la distinzione tra scienza e politica e per porre la valutazione indipendente su base scientifica al centro delle decisioni politiche. L'Autorità Europea per la Sicurezza Alimentare (EFSA) gioca un ruolo cruciale nel garantire che gli alimenti in Europa siano sicuri, ma si tratta solo di una componente di un sistema a dimensione di Unione Europea che comprende diversi partner. L'EFSA è il principale valutatore del rischio in Europa e valuta le minacce associate alla catena alimentare. I gestori del rischio sono la Commissione

europea, le autorità degli Stati Membri e il Parlamento europeo. Tutti questi hanno il compito di sviluppare politiche, autorizzare prodotti ed emanare leggi sugli alimenti basandosi sulla consulenza scientifica fornita dall'EFSA.

### ***Pareri non autorizzazioni***

Per fare un esempio, l'EFSA valuta caso per caso la sicurezza degli OGM per i quali viene richiesta l'autorizzazione. Qui finisce il ruolo dell'Autorità. Sono i gestori del rischio della Commissione europea e degli Stati Membri che decidono se autorizzare o meno ciascun OGM. Lo stesso vale in una serie di altri campi: per i pesticidi come i neonicotinoidi, per i materiali a contatto con gli alimenti utilizzati negli imballaggi e per gli additivi per mangimi, tanto per citarne alcuni. Per ogni caso l'EFSA fornisce consulenza scientifica indipendente su base scientifica e i gestori del rischio decidono le misure opportune avvalendosi delle conclusioni degli esperti dell'Autorità come fondamento delle loro decisioni.

### ***Il compito dell'EFSA***

E allora qual è il compito dell'EFSA? E' pregiudizio comune che gli scienziati dell'EFSA conducano esperimenti e ne utilizzino i risultati come basi dei propri pareri scientifici. L'EFSA non ha laboratori né realizza nuove ricerche. All'EFSA, invece, è stato affidato dalla legislazione europea il compito di collazionare le ricerche e i dati disponibili. Gli scienziati dell'Autorità analizzano poi queste informazioni e formulano i pareri scientifici che saranno di ausilio al processo decisionale dei gestori del rischio. Gli alimenti che arrivano sul piatto dei consumatori sono più sicuri oggi di quanto lo siano mai stati, per quanto resti ancora tanto lavoro importante da fare. La distinzione tra valutazione del rischio e gestione del rischio è dunque fondamentale perché questo processo vada avanti: gli esperti, che formulano pareri fondati su presupposti scientifici, vanno distinti da coloro che hanno il compito di stabilire la normativa basata su questi pareri. (Fonte: efsa)

## **REDAZIONE**

---

*Redazione a cura di:*

Veneto Agricoltura – Settore Ufficio Stampa e Comunicazione

Europe Direct Veneto, Centro di informazione e animazione della Commissione europea

Viale dell'Università, 14 Agripolis – 35020 Legnaro (PD) – Italia

Tel. +39 049/8293716; Fax. +39 049/8293815

e-mail: [europedirect@venetoagricoltura.org](mailto:europedirect@venetoagricoltura.org)

web: <http://www.europedirectveneto.com>; [www.venetoagricoltura.org](http://www.venetoagricoltura.org)

Direttore responsabile: Corrado Giacomini

In redazione: Renzo Michieletto

***Aut. Trib. (Agricee): PD Reg. Stampa n. 1703 del 12/07/2000***